

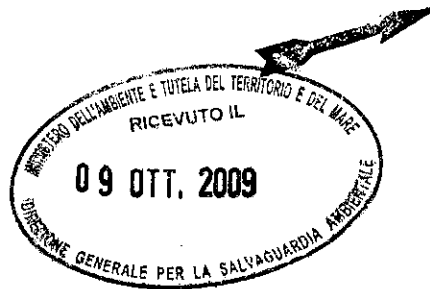


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0027215 del 14/10/2009

## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio



Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale  
per la Salvaguardia Ambientale - Div. III  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

Alla Regione Toscana  
Area extradipartimentale  
Sviluppo Sostenibile  
Via Bardazzi 19/21  
50127 FIRENZE

05 OTT. 2009

Prot. n. DG/PBAAC/USEGR/34.19.04/<sup>5030</sup>...../2009 del .....

**OGGETTO:** Comune: Rosignano Marittimo (LI);

Interessato: Soc.tà EDISON S.p.A.;

Intervento: Progetto integrato di Rosignano - Terminale di stoccaggio e rigassificazione in località Vada - adeguamento Pontile Solvada . realizzazione metanodotto - dismissione attuale impianto di etilene di Vada;

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/1986, art. 147 del D.Lgs n. 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e sue successive modificazioni e integrazioni.

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

**VISTO** l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 di "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

**VISTO** il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il DPCM 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la Legge 21 dicembre 2001, n. 443;

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*  
*Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio*

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2009, n. 91, “Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali” a modifica del precedente Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 1, comma 4, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTO** il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente “Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”;

**VISTO** il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali” ed in particolare l’attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte Contemporanee delle istruttorie relative ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale;

**VISTA** l’attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale all’Architetto Roberto Cecchi, come Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte Contemporanee;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. SNIN/Auto NR\_94 del 1 settembre 2005, la Soc.tà Edison S.p.A. ha inoltrato all’allora Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici la documentazione riguardante il progetto denominato “Variante Progetto Rosignano”, con allegato lo studio di impatto ai sensi dell’art. 2 del D.P.C.M. 27.12.1988.

**PRESO ATTO** che la pubblicazione dell’annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, è avvenuta in data 13.11.2005 sui quotidiani “Corriere della Sera” e “Il Tirreno”. Successivamente alla consegna delle integrazioni relative al metanodotto di collegamento alla rete gas ed al Rapporto Sicurezza, il progetto è stato ripubblicato in data 16.11.05 su i medesimi quotidiani;

**PRESO ATTO** che il progetto in questione è stato ripubblicato in data 21.03.2006 sui quotidiani “La Stampa” ed “Il Tirreno” nonché in data 26.02.2008 e 19.03.2008 sui medesimi quotidiani;

**PREMESSO** che in data 15 dicembre 2004 il “Progetto Rosignano” ha già ottenuto il favorevole Decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/1257 da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con questo Ministero;

**PRESO ATTO** che sebbene il progetto avesse ottenuto il Decreto di compatibilità ambientale, al fine di orientare soluzioni progettuali richieste dalle Amministrazioni comunali e regionali, la Società Edison ha proposto una “Variante al Progetto Rosignano”;

**CONSIDERATO** che il progetto di variante prevede:

- Un terminale di stoccaggio e rigassificazione di GNL avente capacità di rigassificazione pari a 8 Miliardi Sm<sup>3</sup>/anno di gas naturale e due serbatoi di stoccaggio, a contenimento totale, di capacità pari a 160.000 m<sup>3</sup> ciascuno;
- La costruzione di condotte criogeniche interrate per il trasferimento del GNL ai serbatoi GNL;
- Tutta l’impiantistica necessaria alla rigassificazione del GNL;



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*  
*Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio*

- La costruzione di un metanodotto 32", di lunghezza pari a 4,5 km, in alta pressione per il collegamento del terminale GNL con la rete nazionale dei gasdotti, in località Castellina Marittima (PI), al metanodotto Livorno – Piombino;
- Adeguamento dell'esistente pontile Solvada con prolungamento di circa 430 mt e realizzazione della piattaforma di ormeggio per l'attracco e lo scarico di navi metaniere di capacità fino a 140.000 m<sup>3</sup>;
- La dismissione delle esistenti condotte per lo scarico dell'etilene liquido tra la radice del pontile ed il serbatoio, e la dismissione dell'attuale serbatoio etilene, a singolo contenimento, da 10.000 m<sup>3</sup> e di tutta la relativa impiantistica;
- La costruzione di un nuovo terminale di stoccaggio e rigassificazione di etilene liquido, avente capacità di rigassificazione pari a 220.000 m<sup>3</sup>, a contenimento totale;
- La costruzione di nuove condotte criogeniche interrato per il trasferimento dell'etilene;
- Tutta l'impiantistica necessaria per la rigassificazione dell'etilene liquido;

**CONSIDERATE** le osservazioni espresse ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs n. 152/2006 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

**CONSIDERATO** che con DEC/VIA 1257 del 15.12.2004 è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale al "Progetto Rosignano";

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana – Firenze, con note prot. n. 4858 del 6 marzo 2006; n. 21594 del 27.10.2006; n. 9772 del 27.05.2008 ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere di cui trattasi con le seguenti valutazioni:

- Che ogni operazione di scavo o comunque interventi che comportino modificazioni del sottosuolo o del fondo marino dovranno essere comunicati con congruo anticipo ed eseguiti sotto il controllo di questo Ufficio;
- Che come noto, da circa un ventennio la località S. Gaetano di Vado interessata dal progetto in epigrafe – è stato oggetto di ricerche archeologiche in concessione al Dipartimento di Scienze Storiche del Mondo Antico dell'Università di Pisa. Le campagne di scavo degli ultimi anni (2004/2006) hanno ampliato in maniera notevole il campo d'indagine, portando un contributo fondamentale alla conoscenza dell'articolazione dell'abitato di Vada Volterrana, porto etrusco e romano di Volterra: uno straordinario complesso che va configurandosi, per estensione e qualità delle testimonianze venute alla luce, come uno dei più importanti siti archeologici della Toscana. Alla luce di questa evidenza, pare quanto mai opportuna e meritevole di considerazione la nota della Regione Toscana – allegata a quella della DG/BAP – laddove alla voce 2Paesaggio", al punto 44, propone, garanzia del massimo rispetto dell'area archeologica, di valutare la possibilità di un'alternativa di tracciato delle nuove tubazioni di etilene e GNL che interessi aree limitrofe d'inferiore pregio: un'istanza che viene a coincidere con l'acclarata necessità – da parte di questo Ufficio – di rafforzare l'azione di tutela, come il progredire delle conoscenze sul sito richiede, estendendola a quei resti ancora sepolti che lo scavo per le condotte del gas potrebbe irreparabilmente danneggiare. Si dà assicurazione che nello studio di un percorso alternativo si cercherà di contemperare al massimo – trattandosi di opere di pubblica utilità, le esigenze di realizzazione del progetto con quelle di salvaguardia del patrimonio archeologico dello



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea*  
*Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio*

Stato. Si studierà quindi - d'intesa con il direttore scientifico degli scavi in concessione, una variazione di tracciato che si discosti il meno possibile da quello originariamente previsto;

- Che a seguito del sopralluogo della Commissione VIA del 16 maggio 2008, si osserva che l'interramento delle tubazioni previsto dal progetto costituirebbe un indubbio vantaggio per il decoro dell'area archeologica di S. Gaetano a Vada. Non si può tuttavia ignorare che l'intervento potrebbe avere conseguenze negative per i resti ancora sepolti di strutture murarie e pavimentali del complesso: gli scavi compiuti negli ultimi anni dal Dipartimento di Scienze del Mondo Antico dell'Università di Pisa sembrano infatti indicare uno sviluppo degli edifici antichi oltre l'attuale recinzione, nell'area dove appunto si dipartono le tubazioni a cielo aperto. Una eventuale scelta d'interramento delle suddette esigerà pertanto un controllo - che potrebbe indirizzare verso variazioni del percorso attuale - per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le province di Pisa e Livorno con le note prot. n. 3285 del 24.10.2005; n. 3468 del 22.11.2005; n. 1/BN del 4.1.2006; n. 3081 del 16.10.2006, ha rilevato che l'intervento denominato "*Variante Progetto Rosignano*" non ha sullo stato dei luoghi un'incidenza tale da configurare un'alterazione paesaggistica dello specchio marino, anche nell'ottica di un ampliamento dell'attuale impianto industriale "struttura pontile" ribadendo le prescrizioni dettate con le note prot. n. 5281/BN del 29.10.2003 e n. 2477 del 30.04.2004 riferite al precedente progetto presentato da Edison e approvato con DEC/VIA dal Ministero dell'Ambiente di concerto con questo Ministero;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 2720 del 15.03.2006, la Direzione Generale per i Beni Archeologici, ha espresso ai sensi del D.P.R. n. 233/07, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 e del D.M.20.07.2009 il seguente parere:

*<Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana con la nota n. 16587 del 24.09.2008, trasmesso da codesta Direzione Generale con la ministeriale n. 12005 del 03.10.2008, concorda con quanto ivi espresso >;*

**PRESO ATTO** della situazione vincolistica, come verificata dalle Soprintendenze competenti sopra citate;

**si esprime PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla predetta richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale della Società EDISON S.p.A. per la realizzazione delle opere descritte in oggetto con l'assoluto rispetto delle condizioni sopra richiamate ed espresse dalle succitate Soprintendenze.

In particolare si ritiene di sottoporre la validità del presente parere favorevole al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - Firenze dovrà essere informata con congruo anticipo dell'inizio dei lavori, in particolare di quelli che prevedono qualsiasi tipo di scavo, al fine di consentire la visita ispettiva della Soprintendenza medesima, in particolare per la realizzazione delle nuove condotte criogeniche, per la presenza in località S. Gaetano di rinvenimenti di carattere storico archeologico così come specificato dalla*

suddetta Soprintendenza con la nota sopra menzionata;



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

2. Che il nuovo metanodotto di collegamento venga realizzato a fianco del metanodotto esistente e che gli interventi di ripristino dovranno essere eseguiti immediatamente dopo la posa delle condotte; per dette opere di ripristino vegetazionale degli habitat, nonché per gli interventi di mitigazione e con particolare riguardo alle aree protette e/o ad alta valenza ambientale, si ritiene che negli interventi in progetto dovranno essere utilizzate specie vegetali di origine autoctona, valutando la compatibilità delle associazioni vegetazionali previste e delle stesse con i singoli siti in ragione del contesto floro - faunistico specifico;
3. Che venga circoscritta con doppio filare di pini marittimi tutta l'area industriale e che vengano individuati quei siti che possono essere recuperati sotto il profilo ambientale prevedendo un rimboschimento dell'area industriale piantumando a dovuta distanza, consentita dalle disposizioni in vigore in materia di sicurezza, essenze arboree ed arbustive di dimensioni adeguate al fine di migliorare l'aspetto paesaggistico, attualmente di forte degrado";
4. Che tutte le mitigazioni indicate nel SIA, dovranno trovare applicazione nella redazioni di progetti esecutivi sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, in particolare: nella realizzazione dei serbatoi, delle condotte criogeniche e nella riforestazione del bacino del Fiume Fine almeno in prossimità dell'area di intervento, così come ha suggerito la Soprintendenza di Pisa.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Arch. Roberto CECCHI**

**Il Responsabile del Procedimento:**  
**Arch. Annino Isola**  
e-mail [annino.isola@beniculturali.it](mailto:annino.isola@beniculturali.it)